

Sicurezza «Dal governo solo slogan»

Galli (Pd) replica a Portesani: «Gravi le accuse di inefficienza alla Locale»

■ **CREMONA** Prosegue il vivace dibattito politico sulla sicurezza in città. Dopo l'appello alla collaborazione istituzionale lanciato dal presidente del Consiglio comunale **Luciano Pizzetti** e la successiva replica del capogruppo di 'Novità a Cremona' **Alessandro Portesani**, a prendere la parola è ora il consigliere comunale del Partito Democratico **Marco Galli**, che ha difeso con fermezza l'operato della giunta Virgilio in materia di ordine pubblico e sicurezza urbana. Pizzetti aveva sottolineato la necessità di una collaborazione tra Stato e Comuni, senza mancare di criticare il governo per alcune promesse mancate. «Va bene l'appello di Pizzetti - aveva replicato il capogruppo di Novità a Cremona - ma mi chiedo perché non si oppone, quando era in Parlamento, ai tagli pesanti che i governi di centrosinistra fecero alla sicurezza».

È in questo clima che si inserisce l'intervento di Galli, che ha respinto al mittente le critiche di Portesani. «Tralasciando che anche Pizzetti nel suo intervento non manca di criticare il Governo per alcune promesse mancate - ha esordito il consi-

gliere dem - tengo a rispondere ad alcune critiche ingenerose sull'operato di questa amministrazione in tema di sicurezza». Galli ha innanzitutto smontato la cosiddetta 'dicotomia tra sicurezza reale e percepita': «È superata nei fatti. Quando si parla di sicurezza si analizzano i dati reali e ci si mette in relazione anche al sentito delle persone al loro vissuto quotidiano: sono due aspetti che vanno analizzati insieme». Più dura è stata la replica sulle accuse di inefficienza mosse alla Polizia locale. «Più grave è l'accusa di inefficienza e le gravi lacune lamentate nella gestione della Polizia locale - ha sottolineato Galli - . Il corpo collabora quotidianamente con gli altri organi di pubblica sicurezza, partecipa al coordinamento interforze in Prefettura e presidia le aree sensibili della città, tanto che il 'modello Cremona' è stato definito dal questore **Carlo Ambra**, citando i risultati ottenuti ed elogiando più volte il contributo, un sistema virtuoso».

Il consigliere dem ha poi elencato una serie di iniziative messe in campo dall'amministrazione: dal potenziamento della

videosorveglianza alla riqualificazione della centrale operativa, passando per la formazione degli agenti e la proposta in cinque punti presentata a regione Lombardia per il potenziamento della Polizia locale, inclusa la sperimentazione della figura degli 'street tutor'. Quanto al tema dell'organico Galli torna sulla protesta in merito alla ripartizione del personale: «Sul presidio del territorio e l'assunzione di nuovi agenti per la Lombardia, che ha già il rapporto più basso in relazione alla popolazione, vengono assegnati solo 189 agenti su 3000 nuove assunzioni, tanto da sollevare le proteste anche del Governatore Fontana».

Galli ha poi spostato il tiro sul governo nazionale, accusando l'esecutivo di aver affrontato il tema della sicurezza in modo inefficace. «Nonostante ben sei decreti emanati dal Governo Meloni, il dato sulla sicurezza urbana legato ai fenomeni di violenza e devianza giovanile a livello nazionale è peggiorato - ha affermato -. Questi decreti sicurezza sono improntati unicamente sulla punizione a costo zero e all'offerta all'opinione pubblica di soluzioni di im-

patto unicamente simbolico». Il consigliere dem ha poi evidenziato i tagli operati dal governo in materia di politiche giovanili e sociali: «Viene quasi azzerato il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, dimezzato il fondo per le politiche giovanili e ridotto il fondo infanzia e adolescenza». Per Galli, «i fenomeni che stiamo vivendo, e che giustamente creano allarme sociale, vanno affrontati con una visione di prospettiva che incida profondamente nelle cause e non con slogan muscolari».

Polizia locale
in azione



Il consigliere
Marco Galli



Peso: 29%